

## La mostra

Arte contemporanea a cielo aperto  
a Villa Borghese "Back to Nature"

di Rory Cappelli

Sono le opere nel Parco dei Daini di Villa Borghese, per la mostra Back to Nature 2021.

● a pagina 9

In mezzo agli alberi c'è l'altalena di Marzia Migliora, creata e ideata con le detenute. Più oltre, una scala che si appoggia su una finestra, la stessa vista da Leandro Erlich in piazza della Rotonda. E poi, simbolicamente all'ingresso, 12 sedie con gambe simili a rami, ideate da Giuseppe Gallo.

Villa Borghese contemporanea  
l'arte ricomincia dal giardino

di Rory Cappelli

In mezzo agli alberi c'è l'altalena di Marzia Migliora, creata e ideata insieme alle detenute di Rebibbia: se ci monti sopra suona, respira, parla. Più oltre, ecco una scala che si appoggia su una finestra appesa nel nulla, la stessa finestra vista da Leandro Erlich in piazza della Rotonda e ricreata qui in tutta la sua assurda poetica. Al piccolo laghetto, invece, c'è il profilo di un uomo, tratteggiato in una scultura di ferro, che tiene sollevato sulla testa quello che sembra un pacco: sono le sue scarpe e i suoi pantaloni, lui è il *Migrante* di Pietro Ruffo, sta attraversando simbolicamente un confine, immerso nelle acque scure che lo porteranno a un'altra vita, un'altra dimensione, un'altra storia. E poi, simbolicamente poste all'ingresso, 12 sedie impossibili, con le

gambe simili a rami, altissime, bellissime, ideate da Giuseppe Gallo che per loro ha voluto il titolo *Eroi*, come eroica è nel suo resistere la natura di cui sono perfette anfitrione. Sono alcune delle opere esposte nel Parco dei Daini di Villa Borghese, in mezzo agli alberi e ai prati, proprio là dove decine di istruttori di fitness si allenano insieme ai loro allievi ogni giorno, per la mostra *Back to Nature 2021*, ideata e voluta da Costantino D'Orazio, che ha chiamato Loris Cecchini con *Arborexence*, Leandro Erlich con *Window & Ladder - Città Eterna*, Giuseppe Gallo con *Eroi*, Marzia Migliora con *Staccando l'ombra da terra #1 e #2*, Pietro Ruffo con *Migrante*, Marinella Senatore con *Assembly*, lasciando dello scorso anno, *Yarn bombing* dell'Accademia di Aracne, con gli alberi ricoperti di tessuti colorati e lavorati a maglia che li trasformano

in sculture suggestive e visionarie.

Un'esposizione, *Back to nature* (da oggi fino al 25 luglio, ingresso gratuito), alla sua seconda edizione, appunto, dopo quella del 2020 che ha avuto un successo incredibile e si è fatta amare con le sue sculture *en-plein air* dai romani che in Villa Borghese trovavano uno dei pochi spazi all'aperto consentiti alla chiusura imposta dal virus.

«Non ho voluto dare un tema ma l'opportunità di lavorare in un contesto allo stesso tempo storico e naturale» spiega Costantino D'Orazio. Oltre alle installazioni al Parco dei Daini, c'è anche il progetto digitale



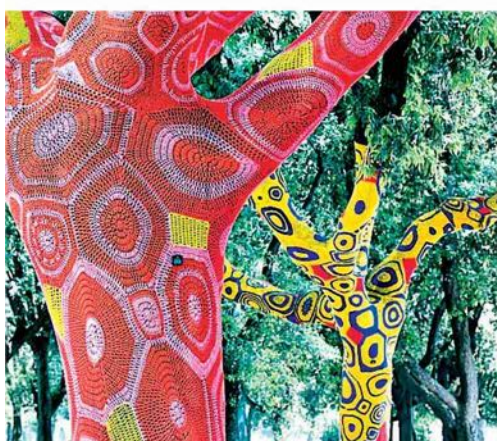
Peso: 1-7%,9-51%

di Tomás Saraceno, *How to hear the universe in a spider/web*: A live concert for/by invertebrate rights: chi trova e fotografa un ragno all'interno di Villa Borghese, può inviarlo all'artista attraverso la app Arachnomancy e ascoltare così la creazione dell'artista sudamericano. Il 15 giugno, poi, si inaugura in piazza di Siena *Terzo Paradiso - 100 panchine per Roma*, di Michelangelo Pistoletto: i due cerchi del segno dell'infinito con un altro cerchio crea il simbolo del Terzo Paradiso. La forma la daranno 100 panchine, ognuna sarà adottata da un donatore e alla fine saranno tutte distribuite tra piazze, biblioteche e parchi di periferia. Ma

in questo Festival che festeggia la natura e il rapporto con essa, in una sorta di «anelito all'aria», c'è anche la mostra *Arte e Natura. Opere dalle collezioni capitoline di arte contemporanea* al museo Carlo Bilotti che espone, per esempio, uno stupefacente Velasco Vitali con *Canì*. «La vocazione di Villa Borghese, fin da Scipione Borghese che la arredò con sculture e finte rovine» spiega D'Orazio, «è sempre stata artistica: queste opere la rinnovano in chiave contemporanea».

► **Verso l'alto**

“Window & Ladder-Città Eterna”, opera dell'argentino Leandro Erlich



◀ **A colori**

Le opere site specific del Parco dei Daini: “Yarn bombing” dell'Accademia di Aracne, con gli alberi ricoperti di tessuti colorati e lavorati a maglia. Accanto, Marzia Migliora sulla sua altalena



Peso: 1-7%,9-51%